

PROCESSO BOLZANETO: INTERROGATA UNA DELLE AGENTI

# «Non ho visto picchiare le detenute»

**S**i è presentata ieri davanti ai giudici presieduti da Riccardo Delucchi Daniela C., agente di polizia penitenziaria dell'ufficio matricola, uno dei 47 imputati per i fatti avvenuti all'interno della caserma di Bolzaneto durante il G8 2001.

L'agente è imputata di un episodio riguardante due giovani detenute che aveva accompagnato in bagno. Avevano raccontato di avere dovuto camminare con la schiena piegata e di avere ricevuto alcune percosse da altri agenti. I pm le hanno contestato il reato di «abuso di autorità contro arrestati in danno della persona offesa per averla, in occasione dell'accompagnamento in bagno, costretta a camminare con la faccia abbassata e le mani sulla testa e per avere consentito e non impedito che altri agenti presenti nel corridoio la ingiuriassero, la percuotessero e la minacciassero».

Ieri mattina, alle domande rivolte dal pubblico ministero Vittorio Ranieri Miniati ha risposto sostenendo di non avere mai commesso nulla di simile. Le due no global arrestate l'avevano riconosciuta in



foto e, poi, avevano anche indicato una particolare conformazione dei denti incisivi.

L'imputata, nell'interrogatorio del 13 novembre 2003, aveva già «respinto gli addebiti, precisando inoltre che al momento dei fatti e cioè nel

luglio 2001 portava i capelli in modo diverso da quello effigiato sulla fotografia di cui all'album fotografico del personale della Polizia penitenziaria presente a Bolzaneto e mostrato alle parti offese, foto risalente all'anno 2000. In

Nel corso dell'udienza di ieri l'agente ha solo ammesso di aver visto molti detenuti in piedi, con la faccia contro il muro. Alcuni piangevano e chiedevano di mangiare. Alla domanda se aveva sentito ingiurie contro i detenuti ha risposto di avere sentito degli «sfottò»

particolare ricordava che nel luglio del 2001 portava i capelli più corti e di colore più chiaro rispetto alla foto».

L'identificazione dell'imputata, ricordano ancora i pm nella loro memoria inviata al giudice delle indagini preli-

minari, «risulta peraltro confortata da molteplici elementi: presenza in servizio nella fascia oraria compatibile;

individuazione fotografica positiva in termini di sicurezza;

corrispondenza delle sembianze alla descrizione fornita dal querelante».

Nel corso dell'udienza di ieri l'agente ha solo ammesso di aver visto molti detenuti in piedi, con la faccia contro il muro. Alcuni piangevano e chiedevano di mangiare.

Alla domanda di Miniati se aveva sentito ingiurie o insulti nei confronti dei detenuti la donna ha risposto di avere sentito solo degli «sfottò». - Nell'interrogatorio del 13 novembre 2003 l'agente aveva riferito «...nel corridoio ho sentito battute pesanti...»

L'istruttoria dibattimentale finirà il 30 ottobre dopo gli interrogatori degli ultimi imputati. I pm chiederanno quindi un rinvio di circa un mese per prepararsi alla requisitoria per cui sono previste una decina di udienze. Entro Natale saranno formulate le richieste di condanna per gli imputati.

